

Violenza: le bambine a rischio come le donne

Inviato da EP
venerdì 05 ottobre 2012
Ultimo aggiornamento venerdì 05 ottobre 2012

ROMA - In occasione della prima Giornata ONU delle Bambine, Terre des Hommes il 10 ottobre 2012 presenterà il dossier esclusivo "La condizione delle bambine e ragazze nel mondo" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In Italia sono in crescita i reati contro i minori, e la maggioranza delle vittime sono bambine. "Per questo Terre des Hommes, con la sua campagna InDifesa intende evidenziare la condizione di grave vulnerabilità da abusi e discriminazioni delle bambine in Italia e nel mondo. Contemporaneamente, attraverso "SMS solidale 45501, attivo fino al 21 ottobre, darà risposte concrete finanziando specifici progetti di assistenza e prevenzione degli abusi e discriminazioni di genere in Italia e nel mondo.

Questa "allarmante fotografia che scaturisce dai dati elaborati in anteprima esclusiva delle Forze dell'Ordine per Terre des Hommes. Quasi 5mila le vittime minorenni nel 2011 (quasi il 15% in più del 2010), il 61% delle quali sono di sesso femminile. Particolarmente preoccupante "incremento dei reati di corruzione di minorenne, il cui numero delle vittime (446) è cresciuto del 238% rispetto all'anno precedente. "80% sono bambine e adolescenti. In assoluto appaiono particolarmente vulnerabili le bambine e ragazzine quando si analizzano i dati relativi alla violenza sessuale: sono "83% del totale, pari a 822 vittime nel 2011. A queste vanno aggiunte le 434 vittime di violenza sessuale aggravata, "82% femmine. I maltrattamenti in famiglia sono ancora i reati mietono maggiori vittime tra i bambini, toccando la cifra record di 1.164 nel 2011, 160 in più del 2010." La campagna InDifesa permetterà anche di finanziare dei progetti promossi da Terre des Hommes per la prevenzione e contrasto di alcune tra le peggiori forme di discriminazione che colpiscono le bambine nel mondo, dalle "bambine domestiche" del Perù, alle "spose bambine" del Bangladesh, alle "mamme bambine" della Costa d'Avorio e alle "bambine salvate dall'infanticidio" dell'India.